

gistrando a parte le spese per fitti di locali per ambasciate e legazioni, cioè dal 1880 in poi, ogni anno fu necessario, sia col bilancio di definitiva previsione, sia coi fondi di riserva, provvedere alla deficienza del capitolo stesso.

Nel 1880 furono prese dai fondi di riserva lire 50,000; 200,000 nel 1881; 60,000 nel 1882; 126,000 nel 1883; 50,000 nel primo semestre 1884.

In quest'anno è molto naturale che l'articolo delle missioni siasi presentato più deficiente ancora del consueto, a causa delle missioni in Africa.

Di alcune cifre che sono state spese fu data comunicazione alla Commissione del bilancio; e siccome questa, differentemente da quanto sembra credere l'onorevole Bonghi, non fa alcun mistero alla Camera dei documenti e delle notizie che le sono fornite, ha fatto menzione nella sua relazione delle principali tra queste spese. L'onorevole Bonghi potrà trovarle a pagina 98.

In quanto poi alla proposta fatta di un nuovo sistema, mercè il quale il Ministero venga a dare partitamente notizia alla Camera del modo dell'impiego di questo fondo, io faccio riflettere all'onorevole Bonghi che ciò sarebbe impossibile in un bilancio di previsione. Trattasi di spese eventuali, e cagionate da bisogni molte volte, anzi quasi sempre, imprevedibili; il pretendere quindi che in precedenza ne sia designato l'impiego, come si fa per le spese fisse, sarebbe assolutamente irrazionale. Anche il prevedere, con approssimazione, la somma complessiva che si spenderà, è, come ho detto nella relazione, cosa difficilissima.

Un rendiconto preciso potrebbe domandarsi forse, quando si presenterà il bilancio consuntivo. Io non credo che il sistema sarebbe, in questo caso, politicamente buono; ad ogni modo non è questo il momento di discuterne.

Non nego che la Camera abbia il diritto di domandare al Ministero per quali ragioni una missione speciale sia stata inviata, quali siano stati i risultamenti ottenuti, e quale, ove ciò si voglia, la spesa occorsa. Ma il pretendere che la Giunta del bilancio indichi, una per una, le spese fatte su questo capitolo, è, lo ripeto, cosa non razionale.

Nè certo può addursi in favore di tal sistema l'epoca tardiva, nella quale, quest'anno, ha luogo la discussione della legge di assestamento. Se così avvenisse sempre, capirei anche che la Camera in quella sede di discussione, potesse pretendere molte, se non tutte le notizie che l'onorevole Bonghi desidera; ma noi ci troviamo innanzi ad una

eccezione che, è da sperarlo, non si ripeterà in avvenire.

Su di essa quindi un cambiamento dell'attuale sistema, ancorchè, cosa che io son lungi dall'ammettere, possa essere utile, non potrebbe fondarsi.

Ho creduto utili queste poche osservazioni per difendere la Commissione del bilancio dagli appunti che, con forma peraltro cortese, l'onorevole Bonghi le ha fatti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Renzis.

**De Renzis.** L'ha chiesta prima l'onorevole Favale.

**Presidente.** Scusi, non lo aveva udito.

Parli pure, onorevole Favale.

**Favale.** L'onorevole ministro e il relatore hanno detto che per queste missioni all'estero era stanziata in bilancio la somma di 100,000 lire sulle 400,000 che porta il capitolo. Ora si tratta non solo di duplicare la somma, ma di portare un aumento di 160,000 lire alle 100,000 prima volute. Io sono veramente sorpreso di così enorme aumento. Comprendo che in quest'anno il numero delle missioni possa essere stato superiore a quello degli anni precedenti, ma l'aumento chiesto non mi sembra abbastanza giustificato. E ciò tanto più, in quanto una delle missioni che è menzionata nella nota di variazione a giustificazione dell'aumento richiesto, quella cioè del Congo, non fu inviata.

Pertanto, io non voglio già proporre una riduzione che potesse, in qualsiasi modo, turbare il servizio pubblico, ma mi limito a proporre una riduzione che riesca come una specie di avvertenza della Camera al Ministero, affinché questo sia meno corrivo ad aumentare le spese di questo capitolo; perciò propongo che la somma stanziata venga ridotta di 10,000 lire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Renzis.

**De Renzis.** Vi rinunzio.

**Mancini, ministro degli affari esteri.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Mancini, ministro degli affari esteri.** Prego l'onorevole Favale di riflettere che la sua sorpresa non ha ragione d'essere. Ho già rammentato che, nel 1881, benchè la cifra stanziata per l'articolo *Missioni* fosse, come oggi, di 100,000 lire, su questo solo articolo vi fu nientemeno che un aumento di 200,000 lire. E per un altro anno lo aumento fu di 135,000 lire.

Qual meraviglia, dunque, che, in quest'anno,